



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 126 del 6 maggio 2025.

«PR FESR Sicilia 2021/2027. Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT, l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – INVITALIA e la società STMicroelectronics finalizzato a consentire alla Regione Siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO l’articolo 43 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d’impresa;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 recante la normativa di attuazione dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al richiamato articolo 43 del decreto legge n. 112/2008, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2022, n. 17, recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”, convertito, con



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e, in particolare, l'articolo 23, comma 1, istitutivo del *Fondo*;

VISTO il DPCM 27 ottobre 2023 adottato in attuazione del predetto articolo 23, comma 2, del decreto legge n. 17/2022 ed, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il Regolamento della Commissione 17 giugno 2014, n. 651/2014/UE, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato dal Regolamento della Commissione 23 giugno 2023, n. 2023/1315/UE;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023, che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori e che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui *chip*);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 11 aprile 2024 ed, in particolare, l'articolo 3 'Caratteristiche dei programmi di sviluppo';

VISTA la legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante: 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026';

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027';

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2: 'Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 358: «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

C(2024)7098 *final* dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva»;

VISTA la nota dell'Assessore regionale per le attività produttive 6 maggio 2025, n. 1799/Gab/A08, e relativi atti, recante: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e la società STMicroelectronics (STM) finalizzato a consentire alla Regione Siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo';

CONSIDERATO che nella predetta nota n.1799/2025 l'Assessore regionale per le attività produttive evidenzia che: con nota 5 maggio 2025, n. 16277 il Dipartimento regionale delle attività produttive ha rappresentato l'opportunità della stipula di un Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, MIMIT, con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, INVITALIA S.p.A., e con la società STMicroelectronics S.r.l., finalizzato a sostenere il cofinanziamento di un Contratto di Sviluppo, la cui domanda è stata presentata al MIMIT dalla predetta Società, avente per oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale, consistente nell'ampliamento del sito produttivo di Catania, mediante la costruzione di un aggiuntivo impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio (semiconduttori), denominato "Campus SIC"; tale ampliamento risulta coerente con le strategie europee del pacchetto legislativo denominato "Chips act", finalizzato a raddoppiare, entro il 2030, la produzione europea di semiconduttori, tale da rendere autonomi gli Stati membri dalle forniture extra UE, del quale la STM ha richiesto la correlata attivazione; il progetto industriale in argomento, presentato da STM nella forma del Contratto di Sviluppo, prevede un investimento complessivo di circa 5 MLD euro, di cui la quota pubblica risulta composta da circa 2 MLD euro a valere sul Fondo per l'innovazione istituito presso il MIMIT e 300 milioni di euro a valere sul PR FESR



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

2021/2027, Priorità STEP (*Strategic Technologies for Europe Platform*) della Regione Siciliana e verrà realizzato entro l'arco temporale di 96 mesi, prorogabili di ulteriori 18 mesi;

CONSIDERATO che con la richiamata nota n. 1799/2025, l'Assessore regionale per le attività produttive, conclusivamente, attesa la rilevante importanza strategica in tema di sviluppo delle tecnologie innovative industriali della Regione Siciliana e i correlati attesi positivi risvolti in termini occupazionali, propone l'approvazione dell'Accordo di Programma di cui trattasi;

UDITA la discussione svoltasi nella seduta odierna;

VISTO lo schema di Accordo di Programma recante i correttivi disposti a seguito della discussione;

RITENUTO di approvare il predetto schema di Accordo di Programma per il cofinanziamento regionale del programma di sviluppo industriale della STMicroelectronics S.r.l., a valere sulle risorse della Priorità STEP del PR FESR Sicilia 2021/2027, finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva del sito esistente ubicato a Catania, mediante la costruzione di un impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio denominato "Campus SiC";

RITENUTO che alla stipula del predetto Accordo, a firma del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, partecipino l'Assessore regionale per le attività produttive e l'Assessore regionale per l'economia;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, con riferimento alla nota dell'Assessore regionale per le attività produttive 6 maggio 2025, n. 1799/gab/A08, di approvare lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, MIMIT, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, INVITALIA S.p.A., e la società STMicroelectronics S.r.l.,

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

costituenti allegato alla presente deliberazione, incaricando lo stesso Assessore regionale per le attività produttive e l'Assessore regionale per l'economia a partecipare alla stipula dell'Accordo.

Il Segretario
AMICO

Il Presidente
SCHIFANI

AM



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Attività Produttive

L'Assessore

Prot. n. 1799 /gab/A08

Palermo, 06/05/2025

OGGETTO: Programmazione risorse PR-FESR 21-27 - Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT, l'Agencia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e la società STMicroelectronics finalizzato a consentire alla Regione Siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo.

On. Presidente della Regione Siciliana

Ufficio della Segreteria della Giunta Regionale

Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana

Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana

Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione

Sig. Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive

Loro Sedi

Con nota prot. 16277/dir/5.5.2025, il Dipartimento delle Attività Produttive, in relazione alla necessità di definire gli atti propedeutici all'attivazione di risorse del PR FESR 21-27, ha sottoposto allo scrivente l'opportunità della stipula di un Accordo di Programma da sottoscrivere con il MIMIT, con INVITALIA S.p.A. e con la società STMicroelectronics.

La proposta in esame prevede la sottoscrizione di un Accordo di programma tra Regione Siciliana, MIMIT, INVITALIA e STMicroelectronics finalizzato a sostenere il cofinanziamento di un Contratto di Sviluppo la cui domanda è stata presentata al MIMIT dalla predetta Società, avente per oggetto la realizzazione di un ambizioso programma di sviluppo industriale, consistente nell'ampliamento del sito produttivo di Catania, mediante la costruzione di un aggiuntivo impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio (semiconduttori), denominato "**Campus SIC**".

Tale ampliamento risulta coerente con le strategie europee del pacchetto legislativo denominato "**Chips act**", finalizzato a raddoppiare, entro il 2030, la produzione europea di semiconduttori, tale da rendere autonomi gli Stati membri dalle forniture extra UE, del quale la STM ha richiesto la correlata attivazione.

Il progetto industriale presentato da STM nella forma del Contratto di Sviluppo prevede un investimento complessivo di circa 5 MLD, di cui la quota pubblica risulta composta da circa 2 MLD a valere sul Fondo per l'innovazione istituito presso il MIMIT e 300 milioni di euro a valere sul PR FESR 21-27 – Priorità STEP (*Strategic Technologies for Europe Platform*) della Regione Siciliana e verrà realizzato entro l'arco temporale di 96 mesi, prorogabili di ulteriori 18 mesi.

Attesa la rilevante importanza strategica in tema di sviluppo delle tecnologie innovative industriali della Regione Siciliana e i correlati attesi positivi risvolti in termini occupazionali, si propone l'approvazione dell'Accordo di Programma di cui trattasi, per la cui stipula si chiede di delegare lo scrivente Assessore.

LA PRESENTE NOTA SOSTITUISCE INTEGRALMENTE LA PRECEDENTE PROPOSTA PROT. 1779 DEL 30/04/2025.

Allegati:

1: Nota dipartimentale prot. 16277/dir/5.5.2025;

2: AdP.

L'Assessore
On. Edmondo Tamajo

Documento firmato da:
EDMONDO TAMAJO
06.05.2025 08:40:19 UTC

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. 16277

Data 5 maggio 2025

Assessore Attività Produttive
SEDEassessore.attivitaproduttive@regione.sicilia.it

OGGETTO: Accordo di Programma Tecnologie Step il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e la Regione Siciliana.

Si sottopone alla valutazione dell'On.le Assessore la proposta in oggetto.

Lo scopo, è quello di consentire alla Regione Siciliana il finanziamento dei programmi di investimento, realizzati da piccole, medie e grandi imprese, che prevedano lo sviluppo e/o la fabbricazione delle tecnologie previste dal Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) nell'ambito delle azioni 1.6.1 e 2.9.1 del PR FESR Sicilia 2021-27.

Sono previsti anche i Contratti di sviluppo di particolare rilevanza strategica per i quali, indipendentemente dalla dimensione finanziaria dell'investimento, le imprese richiedano l'applicazione delle norme del Chips Act ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Decreto Direttoriale 11 aprile 2024 del MIMIT.

L'obiettivo è cofinanziare il programma di sviluppo industriale della STMicroelectronics S.r.l finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva del sito esistente ubicato a Catania (CT), mediante la costruzione di un impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio denominato "Campus SiC", secondo le previsioni del citato decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT dell'11 aprile 2024.

In ragione di quanto premesso, si sottopongono – allegati alla presente - alla previa Sua approvazione per le successive valutazioni della Giunta regionale, il testo integrato in modalità revisione di seguito richiamati:

- **Accordo di programma tra Regione Siciliana, MIMIT e Invitalia ed STM;**

Si richiede, altresì, qualora condiviso dalla S.V., di delegare il Dipartimento Attività Produttive alla sottoscrizione della Convenzione per la dell'Accordo di Programma e di dare contestualmente mandato al medesimo Dipartimento di avviare l'iter, congiuntamente al Dipartimento della Programmazione, per l'attivazione della verifica dell'esistenza in capo all'OI delle capacità e delle competenze a svolgere le attività delegate.

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

DARIO
CARTABELLOTTA
OTTA

Firmato digitalmente
da DARIO
CARTABELLOTTA
Data: 2025.05.05
17:13:35 +02'00'

ACCORDO

TRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA

S.P.A. (INVITALIA)

LA REGIONE SICILIANA

E LA SOCIETÀ

STMICROELECTRONICS S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, *decreto 9 dicembre 2014*) che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 8, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese).

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico, che ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy (nel seguito "*Ministero*"), e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successive modificazioni e integrazioni.

L'articolo 23, comma 1 del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle*

energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”, ha istituito, nello stato di previsione del *Ministero*, un fondo finalizzato a promuovere la ricerca e lo sviluppo della tecnologia dei microprocessori e l’investimento in nuove applicazioni industriali di tecnologie innovative, anche tramite la riconversione di siti industriali esistenti e l’insediamento di nuovi stabilimenti nel territorio nazionale (nel seguito “*Fondo*”).

Al fine di contribuire al perseguimento della necessaria sicurezza negli approvvigionamenti a livello unionale, in linea con gli obiettivi delineati nell’ambito della comunicazione COM (2022) 45 *final* dell’8 febbraio 2022, “*Una normativa sui chip per l’Europa*” e delle ulteriori iniziative promosse nell’ambito della “*Legge europea sui semiconduttori*”, e, in particolare, al fine di sostenere il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze già presenti sul territorio nazionale e l’implementazione e lo sviluppo di nuovi ambiti produttivi, le risorse del *Fondo* (complessivamente pari ad euro 3,292 miliardi) sono state destinate, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2023 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 4 dicembre 2023, n. 283 (nel seguito “*DPCM 27 ottobre 2023*”) allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 per la concessione di agevolazioni finanziarie alle imprese per la realizzazione di programmi di sviluppo strategici destinati al sistema Paese.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*” ha disposto una riduzione della dotazione del *Fondo* di complessivi euro 403.200.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2025 al 2030. Pertanto, la dotazione di euro 3,292 miliardi è stata ridotta a euro 2,888 miliardi.

Con la legge di bilancio 2023 n. 213 è stato disposto il rifinanziamento del Fondo per un importo pari a 1000 milioni di euro. È in corso di perfezionamento il DPCM con il quale le predette risorse sono state assegnate al Fondo ad integrazione dell’intervento già individuato con il DPCM 27 ottobre 2023 sopra indicato.

I rapporti tra il *Ministero* e l’*Agenzia* connessi all’attuazione degli interventi del *Fondo* saranno regolati, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3, comma 3 del medesimo decreto, da apposito atto aggiuntivo alla convenzione del 29 novembre 2012, sottoscritto in data 3 luglio 2024 e registrato dalla Corte dei Conti in data 22 ottobre 2024 al n. 1.487.

Il Regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 229/1 del 18 settembre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui *chip*), istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori. Il predetto regolamento, unitamente alla citata comunicazione COM (2022) 45 *final* dell'8 febbraio 2022, “*Una normativa sui chip per l'Europa*” e alle iniziative promosse nell'ambito della “*Legge europea sui semiconduttori*” compone il pacchetto normativo vigente a livello unionale in materia di semiconduttori (nel seguito “*Chips Act*”). Tale assetto normativo prevede la possibilità di concedere aiuti di stato fino al 100% del deficit di finanziamento riscontrabile da uno scenario fattuale e controfattuale.

Il decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero* dell'11 aprile 2024 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 24 aprile 2024, n. 96 (nel seguito “*decreto direttoriale 11 aprile 2024*”), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 del *DPCM 27 ottobre 2023*, ha definito termini e modalità di accesso alle risorse del *Fondo* destinate a sostenere la crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori (come definita dall'art. 2, comma 5 del Regolamento UE 2023/1781), nonché le ulteriori specifiche tecniche dei progetti ammissibili.

L'articolo 3, comma 6 del predetto decreto direttoriale ha previsto che per i programmi di sviluppo che prevedono spese ammissibili di importo pari o superiore a 50 milioni di euro e per quelli per i quali, indipendentemente dalla dimensione finanziaria dell'investimento, è stata richiesta dall'impresa l'applicazione delle disposizioni recate dal *Chips Act*, la concessione delle agevolazioni è subordinata alla sottoscrizione di uno specifico accordo (nel seguito “*Accordo*”) tra il *Ministero*, l'*Agenzia* e l'impresa proponente (nel seguito “*Parti*”), volto a riconoscere la particolare rilevanza strategica dell'iniziativa proposta.

STMicroelectronics S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 14 giugno 2024 ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo, denominata “*Campus SiC*”, che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva del sito

esistente ubicato a Catania (CT), mediante la costruzione di un impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio.

La proponente è una grande impresa facente parte del gruppo internazionale di società controllate da STMicroelectronics N.V., con sede a Amsterdam (Olanda) e quotata presso la Borsa di New York (NYSE), di Parigi (Euronext) e di Milano (Borsa Italiana). Il capitale sociale, pari a 1,8 miliardi di €, risulta detenuto per il 27,5% dalla STMicroelectronics Holding N.V, per il 71,6% da investitori pubblici e per il restante 0,9% è costituito da azioni proprie. Infine, il capitale sociale della STMicroelectronics Holding NV è detenuto pariteticamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano e da Bpi France.

L'impresa ha sede legale ad Agrate Brianza (MB) e svolge l'attività economica, afferente al settore dei semiconduttori, riconducibile al Codice Ateco 26.10 "Produzione di schede elettroniche e componenti" prevalentemente negli stabilimenti di Agrate Brianza (MB) e di Catania (CT). In particolare, la società proponente opera come *Integrated Device Manufacturer* (IDM) e progetta, sviluppa, produce e commercializza un'ampia gamma di prodotti basati su diverse tecnologie - dalla mobilità intelligente all'energia, dall'*Internet of Things* al 5G – i cui campi di attività si rivolgono a quattro principali settori: automobilistico, industriale, elettronica personale e apparecchiature di comunicazione, nonché computer e periferiche.

Il predetto programma è articolato in n. 1 progetto di investimento, localizzato nella Regione Siciliana, presso l'unità produttiva esistente ubicata a Catania (CT) ed è volto all'ampliamento della capacità della medesima, mediante la costruzione di un impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio (SiC).

Presso il sito di Catania è già in corso la realizzazione di un impianto produttivo, dedicato alla produzione di substrati da 150 mm e che, una volta terminato, consentirà di produrre substrati equivalenti da 200 mm (ca. 5.000 substrati a settimana); l'impianto produttivo in corso di realizzazione risulta, altresì, autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione S.A. 103083 del 4 ottobre 2022.

Con il programma oggetto del presente Accordo la proponente intende realizzare un ulteriore impianto produttivo adiacente al precedente, in grado di aggiungere nuova capacità produttiva dedicata alla produzione di substrati in carburo di silicio da 200 mm (ca. 10.000 substrati a settimana) e di aggregare le fasi di front-end e back-end, in

modo tale da poter soddisfare l'intera capacità produttiva a regime ubicata a Catania (CT), pari a 15.000 fette da 200 mm a settimana.

Contestualmente alla presentazione della proposta di contratto di sviluppo, il soggetto proponente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 4 del *decreto direttoriale 11 aprile 2024*, ha presentato all'*Agenzia* l'istanza di accesso alle risorse assegnate dal *DPCM 27 ottobre 2023* richiedendo l'applicazione delle disposizioni recate dal *Chips Act* nonché l'attivazione della procedura per la sottoscrizione del presente *Accordo*.

VISTO

- l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;
- l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 201 n. 98, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al predetto articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- il decreto 9 dicembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante la normativa di attuazione dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione, del 23 giugno 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 167 del 30 giugno 2023, recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014;
- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e, in particolare, l'articolo 23, comma 1, istitutivo del *Fondo*;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2022) 45 *final* dell'8 febbraio 2022, recante “*Una normativa sui chip per l’Europa*” unitamente alle ulteriori iniziative promosse nell'ambito della “*Legge europea sui semiconduttori*”;
- il Regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 229/1 del 18 settembre 2023 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori e che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui *chip*);
- il *DPCM 27 ottobre 2023* adottato in attuazione del richiamato articolo 23, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 e, in particolare, l'articolo 2 del medesimo decreto che destina le risorse del *Fondo* a sostenere la crescita e lo sviluppo tecnologico della filiera nazionale dei semiconduttori attraverso la concessione delle agevolazioni finanziarie alle imprese previste dallo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e

modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) 2013/1303, (UE) 2014/223, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241 (di seguito, “Regolamento STEP”) adottato il 29 febbraio 2024;

- il *decreto direttoriale 11 aprile 2024* adottato in attuazione dell’articolo 2, comma 6 del summenzionato DPCM, che definisce termini e modalità di accesso alle risorse del citato *Fondo* destinate a sostenere la crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori, attraverso la concessione delle agevolazioni previste dai Contratti di sviluppo di cui all’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, disciplinati dal decreto 9 dicembre 2014;
- in particolare, l’articolo 3, comma 6 del succitato decreto direttoriale che subordina la concessione delle agevolazioni alla stipula di uno specifico accordo tra il *Ministero*, l’*Agenzia* e impresa proponente per le domande oggetto di programmi di sviluppo che prevedono spese ammissibili di importo pari o superiore a 50 milioni di euro e quelli per i quali, indipendentemente dalla dimensione finanziaria dell’investimento, è stata richiesta dall’impresa l’applicazione delle disposizioni recate dal *Chips Act*,
- in particolare, l’articolo 3, comma 7 del succitato decreto direttoriale ai sensi del quale il *Ministero*, ai fini della sottoscrizione del menzionato *Accordo*, valuta la particolare rilevanza strategica dell’iniziativa sulla base dei seguenti criteri:
 - a) ricadute attese del programma di sviluppo sulla catena del valore dei semiconduttori;
 - b) impatto occupazionale del programma di sviluppo proposto, con particolare riferimento allo sviluppo e alla crescita dell’occupazione qualificata e competente;
 - c) ulteriori impegni, piani e azioni previsti assunti dalle imprese in funzione dello sviluppo della filiera nazionale dei microprocessori, anche in linea con il Regolamento (UE) 2023/1781 del 13 settembre 2023, quali, ad esempio:
 - i. azioni che dimostrino un chiaro effetto positivo, con ricadute che vanno oltre l’impresa o lo Stato membro interessato, sulla catena del valore dei semiconduttori dell’Unione nel medio-lungo periodo al fine di garantire la sicurezza dell’approvvigionamento e la resilienza

dell'ecosistema dei semiconduttori compresa la crescita di start-up e PMI e di contribuire alla transizione verde e digitale dell'Unione;

- ii. azioni finalizzate al trasferimento delle conoscenze e delle competenze allo sviluppo del sistema nazionale;
 - iii. piani per sostenere il bacino di talenti dell'Unione attraverso lo sviluppo e la diffusione di attività di formazione e specializzazione e l'aumento del bacino di forza lavoro qualificata e competente anche attraverso uno specifico piano di sviluppo del capitale umano da sottoporre unitamente all'istanza di accesso alle agevolazioni;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” che ha disposto una riduzione della dotazione del Fondo di complessivi euro 403.200.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2025 al 2030
 - che in conseguenza della predetta riduzione, la dotazione del Fondo ammonta a euro 268.800.000,00 per gli anni 2025- 2026-2027, euro 273.800.000,00 per l'anno 2028, euro 407.800.000,00 per gli anni 2029 e 2030;
 - la legge 30 dicembre 2023 n. 213 con la quale è stato disposto il rifinanziamento del Fondo per un importo pari a 1000 milioni di euro di cui 20 milioni per l'anno 2026, 30 milioni per l'anno 2026, 30 milioni per l'anno 2027, 50 milioni per gli anni dal 2028 al 2030, 100 milioni per gli anni dal 2028 al 2030;
 - il DPCM in corso di perfezionamento con il quale le ulteriori risorse assegnate al Fondo sono destinate all'integrazione dell'intervento già individuato con il DPCM 27 ottobre 2023;
 - la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del *Ministero* - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con DPCM. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;
 - la domanda del 14 giugno 2024, con la quale l'impresa STMicroelectronics S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale, costituito da n. 1 progetto di investimento da realizzare presso lo stabilimento produttivo di Catania (CT), ricadente nei territori della regione Sicilia;

- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione della procedura per la sottoscrizione del presente *Accordo*, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del *decreto direttoriale 11 aprile 2024* per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 25 giugno 2024 con cui l'*Agenzia* ha comunicato alla società proponente l'avvio delle verifiche di cui all'articolo 9 del *decreto 9 dicembre 2014*;
- la nota del 18 luglio 2024 con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Siciliana;
- la nota del 15 ottobre 2024 prot. Mimit n. 0041096, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso al *Ministero* la relazione recante gli elementi di maggior rilievo ai fini delle necessarie valutazioni funzionali alla sottoscrizione del presente *Accordo*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____ relativa al cofinanziamento dell'iniziativa per l'importo di euro 300 milioni a valere sulle risorse delle priorità STEP del PR FESR Sicilia 2021-2027, nell'ambito delle iniziative ricomprese nell'Accordo di Programma (nel seguito "*AdP*") che sarà sottoscritto, a seguito di approvazione con D.R.G., tra il *Ministero*, la *Regione* e l'*Agenzia*; in particolare, la Regione Siciliana (di seguito Regione) si è dichiarata interessata al predetto cofinanziamento tramite Atto integrativo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'*AdP*, da sottoscrivere subordinatamente alla valutazione di competenza che il *Ministero*, quale Organismo Intermedio delegato giusta Convenzione prevista nell'*AdP*, espletterà in merito alla coerenza e ammissibilità dell'iniziativa alle previsioni del PR FESR Sicilia 2021-2027, priorità STEP;
- il decreto del _____ con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'*Accordo* in questione;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli

ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- alla luce delle verifiche preliminari condotte dall'*Agenzia*, contenute nella relazione trasmessa al *Ministero* con nota del 15 ottobre 2024, il programma presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo di cui al *decreto 9 dicembre 2014*;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, la realizzazione del programma di sviluppo prevede un ammontare complessivo di investimenti pari a 5,058 miliardi di €, per un totale di agevolazioni richiesto pari a 2,063 miliardi di € nella forma di contributo a fondo perduto corrispondenti ad un ESL pari al 40,79%, determinato sulla base del deficit di finanziamento del progetto e che le risorse disponibili a valere sul *Fondo* sono sufficienti alla copertura dei predetti oneri;
- nella citata relazione trasmessa al *Ministero*, l'*Agenzia* ha rappresentato che il programma di sviluppo oggetto di domanda di agevolazione, prevedendo la realizzazione di un impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio da 200 mm, che, unitamente al progetto già in corso presso lo stesso stabilimento produttivo, consentirà di realizzare il primo impianto integrato in Europa in grado di coprire tutte le fasi di produzione - dal materiale in polvere ai dispositivi finiti - nello stesso sito produttivo (e, dunque, in sintesi, la realizzazione di investimenti industriali che concernono più fasi del processo di produzione di semiconduttori), concorre al perseguimento delle finalità del *Fondo* in quanto prevede:
 - a) il rafforzamento e lo sviluppo della capacità e dell'industria nazionale di produzione di semiconduttori;
 - b) la crescita e allo sviluppo tecnologico delle imprese appartenenti alla catena di approvvigionamento dei semiconduttori.
- con la medesima relazione l'*Agenzia* ha, inoltre, rappresentato gli elementi forniti dal soggetto proponente a supporto dell'accertamento del requisito di particolare rilevanza strategica previsto dall'articolo 3, comma 7 del *decreto direttoriale 11 aprile 2024*, funzionale alla sottoscrizione del presente *Accordo*;

- la Commissione europea, con decisione C(2024) 3502 final del 31 maggio 2024 ha ritenuto l'aiuto in questione compatibile, nell'ambito del *Chips Act*, con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE (SA.107594 - Italy - *STMicroelectronics – New Silicon Carbide (SiC) Campus with Vertically Integrated Power Module Line – Catania Campus*);
- il *Ministero*, a seguito delle interlocuzioni intercorse, ha approfondito con il soggetto proponente, l'*Agenzia* e la *Regione* i temi proposti, ritenendo la domanda di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica potenzialmente coerente con le priorità STEP del PR FESR Sicilia 2021-2027 e che, pertanto, la stessa potrebbe essere cofinanziata dalla *Regione* previa valutazione del *Ministero* nell'esercizio delle funzioni delegate di Organismo Intermedio giusta Convenzione sottoscritta il ____;
- le società proponente STMicroelectronics S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* e della *Regione* che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero*, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Rilevanza strategica del programma di sviluppo)

1. Il soggetto proponente, al fine dimostrare la sussistenza del requisito di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo della filiera nazionale dei semiconduttori in capo al programma di sviluppo proposto, ha rappresentato che lo stesso prevede:

- a) importanti ricadute sulla catena del valore dei semiconduttori, in quanto:
- i. nel periodo 2023-2037, corrispondente alla fase di investimento e alla fase operativa, il progetto svilupperà ca. 5,06 miliardi di € afferenti investimenti in conto capitale (CapEX) e ca. 4,25 miliardi di € in spese operative (OpEX), localizzate nella Regione Siciliana; di questi, ca. il 42,4% delle forniture sarà proveniente dall'Italia (3,9 miliardi di €), coinvolgendo ca. 280 fornitori italiani attivi nella filiera dei semiconduttori, ed il 34,4% proveniente dall'Europa (3,2 miliardi di €);
 - ii. relativamente alla ripartizione geografica, i fornitori risultano diffusi su tutto il territorio italiano: ca. il 41% localizzati nel Nord Italia (115 aziende), ca. il 7% localizzati nel Centro Italia (20 aziende) e ca. 52% localizzati nel Sud Italia (145 aziende, di cui 135 localizzati in Sicilia). Inoltre, rispecchiando il tessuto economico ed industriale italiano - stante il totale dei fornitori sopra esposti - il progetto di investimento coinvolgerà per l'84% PMI italiane (di cui il 57% Piccole e medie imprese e per il 27% Medie imprese) e solo per il 16% Grandi imprese;
 - iii. le stime degli impatti socioeconomici prevedono un valore aggiunto complessivo di ca. 1,3 miliardi di €, di cui 744 milioni di € afferenti spese per CapEX e 589 milioni di € afferenti spese per OpEX e un incremento occupazionale complessivo sul territorio nazionale di ca. 12.480 ULA. Per quanto riguarda la sola Regione Siciliana, viene stimato un valore aggiunto di ca. 895 milioni di € e un impatto occupazionale di ca. 8.623 ULA;
- b) un positivo impatto occupazionale, favorendo, altresì, lo sviluppo e la crescita dell'occupazione qualificata e competente: la proponente ha indicato che in conseguenza della realizzazione del programma di sviluppo è prevista l'assunzione di complessive 2.966 ULA nella Regione Siciliana, di cui 1.244 identificate come "qualificate e competenti". A valle del progetto di investimento l'organico in forza alla proponente passerà, pertanto, da 4.791 a 7.757 ULA;
- c) azioni che determinano un positivo impatto sulla catena del valore dei semiconduttori dell'Unione nel medio-lungo periodo al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la resilienza dell'ecosistema dei semiconduttori, compresa la crescita di start-up e PMI, e di contribuire alla

transizione verde e digitale dell'Unione. La proponente sarà l'unico produttore di dispositivi integrati per l'intera catena del valore del carburo di silicio in Europa e l'unico, a livello mondiale, a svolgere l'intero processo produttivo nello stesso sito. Ciò consentirà di ottenere maggiore flessibilità nella catena di fornitura, maggiore controllo del costo del prodotto finale e la realizzazione di programmi volti a migliorare la qualità e le prestazioni, nonché maggiore disponibilità della tecnologia SiC di prossima generazione. I benefici associati all'investimento in oggetto sono riconducibili, in particolare, a tre principali macroaree: economico-competitivo; innovazione; socio-ambientale.

- i. sul fronte economico-competitivo, il progetto si prefigge l'obiettivo di ampliare la capacità produttiva relativamente ai dispositivi in SiC di nuova generazione e di ridurre sensibilmente i rischi di rallentamento negli approvvigionamenti. Inoltre, la fornitura diretta di chip e moduli in carburo di silicio da un sito italiano consentirà alle imprese in territorio europeo maggior resilienza rispetto a dinamiche di mercato ed eventi geopolitici esogeni;
 - ii. relativamente, invece, al tema dell'innovazione, la proponente ha rilevato come le tecnologie sviluppate per il carburo di silicio siano trasponibili anche in altri segmenti, consentendo innovazione indiretta dal punto di vista dell'efficientamento energetico di applicativi esistenti e nuovi. La piena integrazione di tutte le fasi di lavorazione dalla polvere di silicio a moduli di potenza pienamente operativi abilita e facilita azioni di miglioramento della qualità dei materiali in termini di minimizzazione dei difetti di fabbrica, che rilevano ai fini della performance elettrica, meccanica e termica dei dispositivi e della resa del processo produttivo;
 - iii. rispetto, infine, al tema socio-ambientale la realizzazione di un impianto "first of a kind" di lavorazione del carburo di silicio favorirà, sia a livello locale che nazionale, l'espansione delle attività manifatturiere in ambito microelettronico e forniture connesse, nonché ricadute positive di natura ambientale e sociale in connessione all'innovazione.
- d) azioni finalizzate al trasferimento delle conoscenze e delle competenze e allo sviluppo dell'ecosistema nazionale: durante la realizzazione dell'investimento in esame sono previste attività di cooperazione con case automobilistiche e operatori del settore, con il coinvolgimento anche dei centri di ricerca, al fine di rafforzare la

competitività dell'Europa in settori che utilizzano tali componentistiche. La proponente, infine, valuterà l'istituzione di una nuova accademia nel campo della microelettronica e la partecipazione ad iniziative che diventeranno poli di attrazione per l'innovazione e di nuovi talenti, come il nuovo “*Centro Italiano per il design dei circuiti a semiconduttore*”. Inoltre, la proponente è impegnata nello sviluppo della prossima generazione di tecnologia SiC da 200 mm e, come già esposto, la produzione integrata di tutte le fasi produttive nel Campus SiC consentirà di accelerare lo sviluppo del processo di produzione del substrato, garantendone il pieno controllo e, al contempo di migliorare la qualità del materiale in termini di riduzione dei difetti. In aggiunta, grazie all'integrazione verticale, la proponente sarà in grado di pianificare le evoluzioni e le interazioni tecnologiche in modo autonomo e più efficace, per un ulteriore sviluppo dei substrati da 200 mm.

e) l'attuazione di uno specifico piano di sviluppo del capitale umano che prevede l'intensificazione delle attività di formazione e specializzazione già attive da anni a Catania e attraverso le quali la proponente contribuisce a sviluppare, diffondere e rafforzare competenze per aumentare il bacino di forza lavoro qualificata e competente.

2. Sulla base delle interlocuzioni intervenute e delle azioni concordate, il soggetto proponente assume, altresì, al fine di sostenere ulteriormente l'ecosistema dei semiconduttori, i seguenti impegni che integrano quelli previsti nella proposta di contratto di sviluppo presentata all'*Agenzia*:

#	KPI	Unit	Description	KPI type	SiC Campus Project
S1	Conferences	Nb	Exhibitor at Conferences and Trade-fairs	Spillovers	4
S2	Events	Nb	Organizer or Sponsor of external Events	Spillovers	12
S3	PhD	Nb	Funding of Ph.D Studies	Spillovers	8
S4	Master	Nb	Funding of Master Thesis	Spillovers	8
S5	Internships	Nb	Maximizing at company	Spillovers	8
S6	WBG Semiconductor Pilot Line	Nb	Pilot line on advanced semiconductor devices based on Wide Bandgap materials	Spillovers	1
S7	Co-development of new concepts	Nb	Cooperation with carmakers and players active in industrial sector for co-development of new concepts and application reference design in the arena of EV and Power-Energy, involving also research centers	Spillovers	10

3. Per quanto esposto, con il presente *Accordo* il *Ministero* dà atto che il programma di sviluppo riveste carattere di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo della filiera nazionale dei semiconduttori, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, del *decreto direttoriale 11 aprile 2024*.

Articolo 2

(Modalità attuative del piano di sviluppo)

1. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, del *DPCM 27 ottobre 2023* e dall'articolo 3, comma 8, del *decreto direttoriale 11 aprile 2024*, nonché sulla base del piano progettuale presentato, con il presente *Accordo* è riconosciuto, in deroga alle ordinarie modalità di funzionamento dei Contratti di sviluppo, che il programma possa essere realizzato entro 96 mesi - eventualmente prorogabili per un periodo massimo di 18 mesi - decorrenti dalla data di sottoscrizione della determinazione di concessione delle agevolazioni, in linea con quanto previsto dal richiamato aiuto SA.107594 che ha stimato l'avvio a luglio 2023 ed il completamento del progetto per il 31 dicembre 2032.
2. Limitatamente allo specifico lotto autonomo e funzionale del progetto che, a valle della sottoscrizione dell'*AdP* e dell'Atto integrativo di cui all'articolo 5, comma 2, di quest'ultimo, nonché della valutazione positiva del Ministero di cui al successivo articolo 3, potrebbe beneficiare della quota di cofinanziamento della *Regione* a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027, nell'ambito delle priorità STEP, il cronoprogramma di spesa dovrà essere coerente con il periodo d'ammissibilità della spesa del citato Programma stabilito dal Regolamento (UE) 2021/1060.
3. Alla luce dell'articolazione temporale del programma di sviluppo, le agevolazioni concesse potranno essere erogate sulla base di stati di avanzamento lavori (SAL) a fronte di titoli di spesa pagati. Il numero massimo di SAL rendicontati non potrà essere superiore a uno in ciascun anno solare, ad eccezione dell'ultimo anno solare in cui potranno essere presentati due SAL (di cui uno a saldo). Le effettive modalità e condizioni di rendicontazione delle spese e di erogazione delle agevolazioni verranno definite dall'*Agenzia* in sede di adozione della determinazione di concessione delle agevolazioni, fermo restando che l'ammontare delle agevolazioni erogabili per ogni SAL sarà determinato in base al rapporto tra investimenti ammissibili rendicontati e il totale degli investimenti ammissibili definiti in fase istruttoria. L'anticipazione prevista dall'articolo 9, comma 10*bis*, del *decreto 9 dicembre 2014* potrà essere concessa entro il limite del 15% delle agevolazioni concesse.
4. Limitatamente allo specifico lotto autonomo e funzionale del progetto che, sempre a valle della sottoscrizione dell'*AdP* e dell'Atto integrativo di cui all'articolo 5,

comma 2, di quest'ultimo, nonché della valutazione positiva del Ministero di cui al successivo articolo 3, potrebbe beneficiare della quota di cofinanziamento della *Regione* a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027, nell'ambito delle priorità STEP, le modalità di rendicontazione della spesa dovranno essere coerenti con le previsioni del Programma stesso, come definito dalla Convenzione di delega delle funzioni di Organismo Intermedio al *Ministero* prevista dall'*AdP*;

5. Il soggetto proponente, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria del programma di sviluppo, prevede di coprire l'investimento con finanziamenti bancari a medio-lungo termine e/o finanziamenti infragruppo per l'importo complessivo di €/milioni 3.104,20. Si ritiene opportuno, dunque, stante il riconoscimento delle tempistiche realizzative e del relativo piano delle erogazioni di cui ai precedenti commi, che il soggetto proponente dimostri in sede di ciascuna richiesta di erogazione delle agevolazioni, ad eccezione della richiesta di anticipo, le modalità di copertura utilizzate.
6. L'*Agenzia* è altresì autorizzata a definire, eventualmente, in sede di adozione della determinazione di concessione delle agevolazioni, specifiche modalità per l'apporto dei mezzi propri da parte dell'impresa proponente, che garantiscano la sostenibilità finanziaria del programma di sviluppo e che tengano conto, qualora previsti, dei vincoli imposti dalla Commissione europea in sede di approvazione del progetto.

Articolo 3

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo oggetto del presente *Accordo*, il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie pari ad euro 2.063,2 milioni a valere sulla dotazione del *Fondo*, salvo il concorso finanziario della *Regione* di cui al successivo comma 2.
2. Ove, a seguito della sottoscrizione dell'*AdP*, la valutazione di coerenza e di ammissibilità del progetto, svolta dal *Ministero* nella qualità di Organismo Intermedio delegato della *Regione* giusta Convenzione prevista dal medesimo *AdP*, dovesse dare esito positivo in riferimento al lotto autonomo e funzionale di cui al precedente articolo 2, tenuto conto delle previsioni del Regolamento (UE) 2021/1060, la *Regione* garantirà un cofinanziamento del progetto per un importo comunque non superiore alla dotazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 destinata

alle priorità di intervento STEP e, così, per 300 milioni di euro; in tal caso, stante la valutazione positiva ministeriale di cui sopra, la *Regione*, previa sottoscrizione dell'Atto integrativo di cui all'articolo 5, comma 2, dell'*AdP*, provvederà a trasferire le risorse al *Ministero* in rispondenza alle previsioni di detto *AdP*, con conseguente liberazione, per l'importo corrispondente, delle risorse a valere sulla dotazione del *Fondo*.

3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 2 per il cofinanziamento della *Regione*, le risorse nazionali e regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.
4. Resta fermo che le agevolazioni si intendono concesse con l'approvazione del programma di sviluppo da parte dell'*Agenzia* ai sensi dell'articolo 9, comma 8 del *decreto 9 dicembre 2014*, stante l'avvenuta approvazione del progetto da parte della Commissione europea (decisione C (2024) 3502 FINAL del 31.05.2024).
5. L'importo dei costi ammissibili e le agevolazioni effettivamente concedibili potranno essere determinati solo a seguito dell'espletamento delle procedure previste al precedente comma, fermo restando che l'importo delle agevolazioni non potrà, in ogni caso, eccedere l'importo indicato al comma 1 del presente articolo.

Articolo 4

(Obblighi dell'impresa proponente)

1. Il soggetto proponente si impegna al rispetto delle condizioni previste dal presente *Accordo* e delle ulteriori prescrizioni previste dalla Commissione in sede di approvazione del progetto (SA. 107594), anche con riferimento agli ulteriori impegni, piani e azioni assunti in linea con il Regolamento (UE) 2023/1781 del 13 settembre 2023. In particolare, in conseguenza del riconoscimento di "impianto di produzione integrata", il soggetto proponente si impegna, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13(3) del richiamato Regolamento e del punto 2.9.2 della decisione C(2024) 3502 *final* del 31 maggio 2024:
 - a) a soddisfare e dare priorità agli ordini classificati come prioritari ai sensi

dell'articolo 26 del Regolamento. A tal fine, garantisce di non essere soggetta all'applicazione extraterritoriale degli obblighi di servizio pubblico di Paesi terzi in modo tale da compromettere la capacità dell'impresa di rispettare gli obblighi di cui al citato articolo, e si impegna a informare la Commissione qualora tale obbligo sorga;

- b) a intraprendere ulteriori investimenti nell'Unione europea per continuare l'innovazione al fine di conseguire concreti progressi nella tecnologia dei semiconduttori o nella preparazione di tecnologie di prossima generazione. In particolare, si impegna a sviluppare la prossima generazione della tecnologia SiC da 200 mm e a sviluppare la roadmap tecnologica per i moduli SiC nell'Unione europea;
 - c) a sostenere il bacino di talenti dell'Unione europea, sviluppando e implementando corsi di formazione e di competenze e aumentando il bacino di forza lavoro qualificata e specializzata.
2. Il soggetto proponente si impegna altresì a trasmettere al *Ministero* e all'*Agenzia*, con cadenza annuale, una relazione attestante lo stato di avanzamento del programma di sviluppo e con cadenza biennale lo stato di attuazione dei piani e delle azioni poste a base del riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, della rilevanza strategica del medesimo programma di sviluppo.
3. In ipotesi di cofinanziamento della *Regione* a termini del precedente articolo 3, il soggetto proponente si impegna altresì a rispettare tutte le pertinenti disposizioni del PR FESR Sicilia 2021-2027 e a trasmettere al *Ministero* e all'*Agenzia*, unitamente alla relazione di cui al comma precedente, anche una relazione avente i medesimi contenuti relativa allo specifico lotto autonomo e funzionale del progetto che beneficerà della quota di cofinanziamento a valere sul PR FESR Sicilia 2021-2027, nell'ambito delle priorità STEP.

Articolo 5

(Ulteriori obblighi dell'impresa proponente)

1. Il soggetto proponente in ambito occupazionale si impegna a rispettare oltre agli obblighi contenuti nella normativa europea di cui al comma 1 dell'art. 4 del presente *Accordo*, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale di riferimento indicata in premessa.

2. Il *Ministero* si riserva di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, la società beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, la società decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

3. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, la società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva di Catania interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le parti del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;

utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo*.

2. In ogni caso, l'impegno della *Regione* è limitato unicamente al cofinanziamento di cui al precedente articolo 3, ove ne siano stati valutati sussistenti i relativi presupposti dal *Ministero* e sempreché siano stati sottoscritti l'*AdP*, la Convenzione di delega delle funzioni di Organismo Intermedio al *Ministero* prevista dal

medesimo *AdP* e l'Atto integrativo di cui all'articolo 5, comma 2, sempre del medesimo *AdP*.

Articolo 7
(Condizioni risolutive)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, il presente *Accordo* può essere risolto qualora il soggetto proponente non rispetti, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, gli impegni assunti in ordine ai piani e alle azioni poste a base del riconoscimento, ai sensi dell'articolo 1, della rilevanza strategica del programma di sviluppo.
2. La società si impegna alla gestione di eventuali esuberanti di personale, a livello nazionale, anche solo temporanei, attraverso un confronto sostanziale con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. In caso di mancato rispetto di tale previsione l'Amministrazione si riserva le opportune valutazioni ai fini della risoluzione dell'*Accordo*.

Articolo 8
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2034 e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo.
2. Ferma restando la durata dell'*Accordo* di cui al precedente comma, gli investimenti relativi allo specifico lotto autonomo e funzionale che dovesse essere ammesso a cofinanziamento della *Regione* a termini del precedente articolo 3 dovranno concludersi e le spese essere rendicontate entro i termini all'uopo stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9
(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa condivisione di tutte le parti, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero delle imprese e del made in Italy

Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.p.A. (INVITALIA)**

L'Amministratore delegato

Bernardo Mattarella

Regione Siciliana

Il Dirigente generale delle attività produttive

Dario Cartabellotta

STMicroelectronics S.r.l.

Il legale rappresentante
